



<b>Denominazione</b>	<b>Diritto del Terzo Settore e dei privati sociali</b>
<b>Moduli componenti</b>	
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	GIUR-07
<b>Anno di corso e semestre di erogazione</b>	4° anno (a scelta dello studente) 2° semestre
<b>Lingua di insegnamento</b>	
<b>Carico didattico in crediti formativi universitari</b>	8
<b>Numero di ore di attività didattica assistita</b>	56 di cui: 48 ore di Didattica Erogativa (DE) e 8 ore di Didattica Interattiva (DI)
<b>Docente</b>	Francesco Alicino (5 CFU) – Simona Attollino (3 CFU) Responsabile dell'insegnamento: Francesco Alicino
<b>Risultati di apprendimento specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Gli studenti devono indicare e descrivere gli elementi costitutivi della disciplina dei privati sociali e dei metodi di gestione efficiente ed efficace delle imprese e degli enti afferenti al Terzo settore (TS), alla luce dei pilastri portanti del costituzionalismo occidentale e delle questioni che connotano le odierne società (immigrazione, globalizzazione, sviluppo della scienza medica, nuove tecnologie), rispetto alle quali i giudici statali e sovratatali, la relativa giurisprudenza, le dinamiche sociali e l'andamento dell'economia sempre più 'globalizzata' svolgono un ruolo di primaria importanza.</li><li>- Gli studenti devono dimostrare di saper interpretare i principi e le regole dei privati sociali legati al TS secondo un'adeguata lettura della Costituzione, la cui applicazione non può non tenere conto dei processi che caratterizzano l'attuale sistema economico-finanziario e dei fenomeni normativi sovratatali, in particolare quelli afferenti all'Unione europea e al Consiglio d'Europa.</li><li>- Gli studenti devono dimostrare saper interpretare il modo con cui la disciplina del TS interagisce con altri fondamentali settori di normazione giuridica, a cominciare da quelli sanitari e inerenti i servizi di assistenza alla persona, perciò socialmente e politicamente rilevanti.</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Gli studenti devono dimostrare capacità di analisi, sintesi, chiarezza espositiva e proprietà del linguaggio alla luce delle nomenclature tecnico-giuridiche che attualmente informano la disciplina dei privati sociali, delle imprese e degli enti afferenti al TS.</li></ul>
<b>Programma</b>	<p><b>Didattica erogativa</b></p> <p><b>Parte I - Origine storica del Terzo settore (Alicino)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Breve storia del Terzo settore</li><li>- Dalla legge Crispi del 1890 all'attuazione della Costituzione</li><li>- Il ruolo di <i>advocacy</i> del Terzo settore nella legislazione</li></ul> <p><b>Parte II - La Costituzione e il terzo settore (Alicino)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Principi costituzionali del TS</li><li>- Eguaglianza</li><li>- Pluralismo</li><li>- Solidarietà</li><li>- Progresso sociale</li><li>- Altri principi costituzionali</li></ul> <p><b>Parte III - Definizione e disciplina comune (Attollino)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La Costituzione e la riforma del 2017</li><li>- La definizione giuridica del TS</li><li>- La disciplina comune</li><li>- Il registro unico del TS</li><li>- Il bilancio sociale</li><li>- I rapporti di lavoro</li></ul> <p><b>Parte IV - I soggetti (Alicino)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Le attività del TS</li><li>- Gli enti del TS</li><li>- Le differenti tipologie di enti del TS</li></ul>

**Parte V - I rapporti fra Terzo settore, PA e il sistema di sostegno e promozione (Attollino)**

- Gli enti del TS nelle attività di co-programmazione e co-progettazione
- Le convenzioni con gli enti del TS
- Il Consiglio nazionale del TS
- I centri per il volontariato
- La Fondazione Italia Sociale
- Le misure di sostegno e promozione
- Il finanziamento pubblico e la finanza sociale
- Il 5 per mille

**Parte VI - Controlli (Alicino)**

- Il sistema dei controlli degli enti del TS
- I controlli interni
- I controlli esterni
- Le Reti associative
- Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- L'amministrazione finanziaria

**Parte VII - La disciplina fiscale (Attollino)**

- Enti del TS commerciali e non commerciali
- La commercialità dell'ente del TS
- Le imposte
- Il regime forfettario
- Il regime transitorio

**Didattica interattiva****Laboratori ed esercitazioni su specifiche questioni e casi concreti**

- Il regime dell'impresa sociale
- Il regime fiscale delle liberalità e della raccolta dei fondi



	- L'attività di raccolta dei fondi
<b>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</b>	<p>48 ore di lezione frontale.</p> <p>8 ore esercitazioni di Didattica Interattiva (DI): n. 3 lezioni da 4 ore l'una di DI da svolgersi a fine corso e in presenza con prenotazione delle aule. Le lezioni di DI saranno svolte dai seguenti docenti: Francesco Alicino, Simona Attollino, Vera Valente, Amedeo Creatore e Jenny Carrieri. Le attività di DI possono includere esercitazioni in inglese.</p>
<b>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</b>	<p>L'esame è svolto in forma orale, prevede almeno tre domande e dura almeno 20 minuti.</p> <p>Una domanda è finalizzata a verificare la conoscenza e la comprensione sistematica delle fonti e degli istituti che informano la disciplina dei privati sociali. Gli studenti dovranno dimostrare di interpretare correttamente i principi e le regole che informano il diritto dei privati sociali e del TS, tenendo conto dell'influenza esercitata dalla normativa e dalla giurisprudenza nazionale e da quella afferente allo spazio giuridico europeo (CEDU e UE).</p> <p>Le altre due domande sono finalizzate a verificare la capacità degli studenti di applicare il sistema di fonti regolatrici del diritto dei privati sociali e del TS ai casi concreti e ai settori di normazione giuridica socialmente e politicamente rilevanti.</p> <p>In tutti i casi è valutata anche la capacità di analisi e di sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà del linguaggio tecnico-giuridico.</p> <p>Su richiesta dello studente è possibile sostenere l'esame in lingua inglese.</p>
<b>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi.</p> <p>Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti.</p>
<b>Propedeuticità</b>	Diritto costituzionale
<b>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Materiale fornito dal docente è reso disponibile sulla piattaforma 'classroom' della piattaforma G-Suite della LUM, cui gli studenti possono accedere con proprie credenziali.</li><li>- Per gli studenti ERASMUS e per gli studenti che intendono sostenere l'esame in lingua inglese il materiale è sempre fornito dal docente ed è reso disponibile sulla piattaforma 'classroom' della piattaforma G-Suite della LUM, cui gli studenti possono accedere con proprie credenziali.</li></ul>



UNIVERSITÀ

**LUM**

GIUSEPPE  
DEGENNARO

**A.A. 2025-2026**